



PROVINCIA DI GENOVA

AFFARI GENERALI – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Piazzale Mazzini, 2 - 16122 Genova

tel.: 5499354 - 427

fax: 5499232

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

premessi che:

- ❖ Fincantieri – Cantieri navali S.p.A., fondata nel 1959 come società finanziaria statale per la partecipazione e il controllo dei principali cantieri navali italiani, trasformata nel 1984 in società operativa, costituisce uno dei principali e più diversificati costruttori di navi a livello mondiale;
- ❖ in particolare, Fincantieri detiene una forte posizione di leadership nel settore della grandi navi da crociera (Cruises), con il 45 % della quota di mercato mondiale, e in quello dei traghetti veloci (Ferries), con il 32 %;
- ❖ Fincantieri è attualmente posseduta per il 98,8 % da Fintechá (Ministero dell'Economia) e per il residuo 1,2 % da Citibank;
- ❖ nonostante un non facile contesto competitivo a livello mondiale, Fincantieri ha registrato negli ultimi anni una buona performance reddituale e un netto cambiamento della posizione finanziaria, passando da un indebitamento netto di 110,9 milioni di euro nel 2001 a una liquidità netta di 126,7 milioni di euro nel 2005;
- ❖ nel 2005 il valore della produzione si è attestato a 2.268,8 milioni di euro, con un incremento del 4,3 % rispetto al 2004;
- ❖ da sette anni si hanno risultati economici positivi (con un utile netto di 99,5 milioni di euro nel 2004 e di 48,5 milioni di euro nel 2005) che hanno permesso la distribuzione negli ultimi due anni di un dividendo all'azionista e una politica di nuove acquisizioni;

ricordato che:

- ❖ Il Gruppo Fincantieri ha circa 9.400 addetti e utilizza come dipendenti delle ditte di appalto almeno altri 15 – 18.000 lavoratori, senza considerare tutta la filiera delle forniture;
- ❖ in Liguria e, segnatamente, nella provincia di Genova sono presenti:
 - il cantiere navale di Sestri Ponente (Genova), impegnato in particolare nella costruzione di navi da crociera, con 850 addetti;
 - la sede di Genova, particolarmente impegnata nella progettazione, con 400 addetti;
 - il cantiere di Riva Trigoso (Sestri Levante), con 800 addetti;
 - il cantiere del Muggiano (La Spezia), con 800 addetti;
 - il Ce.Ta.Na., un centro di ricerca sulla tecnica navale che ha sede a Genova, con oltre 70 addetti tra ingegneri e tecnici;

appreso

- ❖ che l'amministratore delegato di Fincantieri ha presentato, già al precedente Governo, un progetto concernente la privatizzazione di Fincantieri stessa, da realizzare attraverso la quotazione in Borsa e la vendita della maggioranza del pacchetto azionario della società;
- ❖ da notizie di stampa, di intendimenti, presenti nell'ambito del Governo, tendenti a voler avviare procedure che dovrebbero portare all'Ipo (Offerta pubblica iniziale) entro il prossimo mese di giugno;
- ❖ che, nel corso di un'audizione avvenuta il 14 novembre 2006 alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, il sottosegretario al Ministero dell'Economia Massimo Tononi ha dichiarato che, ad oggi, nessuna decisione di aprire al mercato il capitale di Fincantieri è ancora stata presa e che "esistono solo ipotesi che non costituiscono né una decisione né un orientamento da parte del Governo";

considerato che

- ❖ le espresse intenzioni di voler pervenire alla privatizzazione di Fincantieri, più volte dichiarate dall'amministratore delegato e rilanciate da diversi organi di stampa, hanno prodotto notevoli preoccupazioni tra i lavoratori e nei territori interessati;
- ❖ nel contempo, sta crescendo un'ampia mobilitazione, sia da parte sindacale sia da parte di rappresentanti di diverse Amministrazioni locali, tendente a contrastare tale ipotesi;
- ❖ in particolare:
 - le organizzazioni sindacali Fim - Cisl, Fiom - Cgil e Uilm - Uil, nell'audizione del 20 settembre scorso avvenuta alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, hanno ampiamente illustrato le ragioni della contrarietà alla privatizzazione e ad operazioni che indeboliscano la forza industriale e, conseguentemente, le prospettive occupazionali di un Gruppo di rilevanza strategica per il Paese;
 - lo scorso 9 novembre il Coordinamento nazionale Fim, Fiom e Uilm del Gruppo Fincantieri, organismo che comprende tutte le Rsu dei diversi cantieri e delle diverse sedi sul territorio nazionale, ha definito unitariamente la contrarietà "a qualsiasi ipotesi di privatizzazione che:
 - abbia lo scopo di fare cassa;
 - ne indebolisca o ne metta a rischio la forza industriale;
 - porti allo smembramento della società, minando l'unità e l'integrità del Gruppo che costituiscono i punti essenziali della sua capacità competitiva;
 - possa favorire l'ingresso di società estere che potrebbero decidere di delocalizzare le produzioni.";
 - lo stesso Coordinamento nazionale ha indetto per il prossimo 21 novembre presidi alle Prefetture di tutte le città sedi di cantieri navali e per il 15 dicembre una manifestazione di tutte le Rsu davanti a Palazzo Chigi;
 - promossa con un appello, da parte del Sindaco di Castellammare di Stabia Salvatore Voza, in cui esprime la "netta contrarietà a qualsiasi ipotesi di privatizzazione di Fincantieri ... che avrebbe pesanti conseguenze sui livelli occupazionali delle nostre città", si svolgerà il prossimo 17 novembre in quella città un'assemblea dei Sindaci delle otto città cantieristiche, a cui hanno assicurato la loro partecipazione i Sindaci di Monfalcone, La Spezia, Sestri Levante, Ancona e Palermo, oltre ai rappresentanti di tutte le Rsu del gruppo e delle strutture sindacali nazionali e territoriali, i presidenti delle Commissioni Trasporti, Michele Meta, e Difesa, Roberta Pinotti, della Camera dei Deputati;
 - già il 9 ottobre scorso si è svolta a Monfalcone, città dove si trova il più grande cantiere navale del Gruppo, un'assemblea dei Sindaci dei Comuni della provincia di Gorizia e della Bassa friulana (Udine), con la presenza della Provincia di Gorizia, che, attraverso l'approvazione di un Ordine del Giorno conclusivo, "ha espresso forti preoccupazioni rispetto ... [all'] ipotesi di privatizzazione e quotazione in borsa del gruppo Fincantieri";
 - il Presidente della Provincia e il Sindaco della Spezia "hanno raccolto le forti apprensioni dei lavoratori e del territorio" formalizzando una richiesta di incontro al Ministro dell'Economia;
 - lo scorso 10 novembre il Presidente della Provincia di Ancona ha promosso un incontro con i parlamentari, le istituzioni locali, le forze politiche, con l'intervento dei coordinatori nazionali Cgil, Cisl e Uil della cantieristica;

considerato altresì che

l'amministratore delegato ha comunicato ai sindacati che più del 90 % di quanto verrebbe ricavato dalla collocazione in Borsa verrebbe destinato all'azionista, vale a dire il Tesoro, mentre meno del 10 % sarebbe utilizzato per la capitalizzazione;

Il Consiglio Provinciale

ritiene

- ❖ che la costruzione navale sia un settore industriale strategico nella complessiva economia del mare e che Fincantieri rappresenti una delle ultime grandi realtà industriali del nostro Paese;
- ❖ che lo Stato non debba quindi ritirarsi dal settore, che vanta livelli di eccellenza tecnologica, mantenendovi un importante ruolo strategico, utilizzandolo anche come leva di politica industriale e, nel contempo, fare utili;
- ❖ che essendo il mercato della cantieristica navale strutturalmente a bassa redditività e ad alto rischio, la quotazione in Borsa possa esporre il Gruppo a pressioni e sollecitazioni difficilmente sopportabili, rischiando pericolosamente di portare a mettere in discussione la persistenza della cantieristica navale italiana, che non può essere messa a repentaglio per "fare cassa", con una consistente ulteriore contrazione della base industriale del nostro Paese;
- ❖ di condividere il documento dei Sindaci e delle Organizzazioni Sindacali votato il 17/11/2006 a Castellamare di Stabia "Fincantieri quale futuro";

esprime

solidarietà e sostegno alle iniziative intraprese dalle Organizzazioni Sindacali e alle loro motivazioni

impegna il Presidente e la Giunta

- ❖ a collegarsi alle iniziative già promosse da diverse Amministrazioni locali, al fine di seguire attentamente l'evoluzione delle ipotesi in campo sul futuro del Gruppo Fincantieri, attraverso una rete dei Comuni e delle Province dei territori dove sono presenti cantieri e altre realtà del Gruppo stesso, e per definire un confronto comune stringente con Il Governo, prima che vengano assunte eventuali decisioni;
- ❖ a richiedere alla Presidenza del Consiglio la convocazione urgente delle Organizzazioni Sindacali, stigmatizzando la perdurante assenza di risposta alla richiesta di incontro che Fim, Fiom e Uilm hanno sollecitato fin dallo scorso mese di giugno, al fine di poter conoscere le reali intenzioni del Governo e poter esprimere, come rappresentanti dei lavoratori, le loro posizioni sulla materia;

dispone

l'invio del presente documento:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;
- ai Gruppi parlamentari e ai senatori e deputati eletti in Liguria;

- alle Organizzazioni Sindacali nazionali e locali Fim, Fiom e Uilm e alle rispettive Confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

Nessun Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la mozione.

Il Consiglio mediante votazione per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori, approva all'unanimità

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 62
CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mauro Cavelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Carmelo Carlino)